

Bocciate altre 307 firme

Pubblicato: Giovedì 4 Marzo 2010

Altre 307 firme bocciate. È questo il responso della sentenza dell'ufficio elettorale della Corte d'Appello di Milano **che ha esaminato l'istanza di ricorso presentato dal Pdl lombardo.** «L'esercizio dei diritti democratici non può che svolgersi nel rispetto dei limiti delle forme previste dalla legge»: cinque pagine nelle quali i magistrati spiegano le procedure di autenticazione delle firme. **Sulle 514 firme alle quali mancano alcuni aspetti formali** (timbri tondi, luogo, data e autenticazione) la Corte è chiara: «Quelle autentiche – il timbro tondo del Comune, la data e il luogo della sottoscrizione, la qualifica dell'autenticatore – costituiscono il minimo essenziale per assicurare la certezza della provenienza della sottoscrizione e debbono coesistere tutte, come indicato dal legislatore, e compiersi contestualmente, non essendo ravvisabile alcun criterio oggettivo per distinguere tra pretesi requisiti "essenziali" e requisiti "meramente accidentali"», recita la sentenza. **Per quanto riguarda i precedenti portati dal Pdl all'attenzione dei giudici**, le sentenze del Tar del Molise e del Consiglio di Stato, per la Corte «non paiono pertinenti». L'unica sentenza ritenuta valida per la riammissione di parte delle firme è quella che escluderebbe l'essenzialità del timbro tondo, quella del Consiglio di Stato segnalata dalla sezione della Lega Nord di Biandronno ai vertici regionali del Pdl: **se ne salvano però solo 136 e la quota di firme valide per il listino di Formigoni arriva a 3114, ben lontano dalla soglia minima fissata dalla legge a 3500.** Ora non resta che il Tar e il Consiglio di Stato. La sospensiva potrebbe arrivare già oggi, giovedì 4 marzo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it